Periodico comunale

OLGIATE OLONA

www.comuneolgiateolona.it

Anno XXXII - N. 2 - Luglio 2021

"Era prigioniero della libertà stessa del suo potere"
(Joseph Conrad)

STUDIO DENTISTICO

Dott. EMILIO BRAMBILLA

Medico Chirurgo Odontoiatra

Collaboratore: *Dott.ssa ELISABETTA AMICO*
Odontoiatra Specializzata in Ortodonzia

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00

- **CONSERVATIVA**
- **PROTESI FISSA E MOBILE**
- **IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA ORALE**
  RIGENERAZIONE OSSEA
  GRANDE RIALZO SENO MASCELLARE
- **ORTODONZIA**
  FISSA - MOBILE E CON MASCHERINA INVISIBILE
- **SBIANCAMENTO DENTALE**

AUT. ASL N. 80764 DEL 14/08/07

Via Volontari del Sangue, 1 (traversa via Milano) - località Gerbone - **Olgiate Olona** (Va)
Tel. 0331.640414 - www.studiodentisticobrambilla.com

RE/MAX professionisti immobiliari
Viale Diaz 9 - Busto Arsizio

Sabrina Monfrini
Consulente Immobiliare
Tel. 0331.632801
Cell. 347.3825938
e-mail: smonfrini@remax.it

PER VENDERE AFFIDATI A CHI HA STRATEGIE EFFICACI

CASTELLANZA

Nuova palazzina in classe A già ultimata, composta da soli 8 appartamenti, caratterizzata dagli ampi terrazzi vivibili. Particolare attenzione alle finiture di altissimo livello fanno di questi immobili una scelta di benessere e confort abitativo anche per i clienti più esigenti. Ultime disponibilità di 2 attici, un trilocale e 2 ville singole con giardino e box doppio di prossima realizzazione.

TROVA IL TUO IMMOBILE! WWW.REMAX.IT

"Era prigioniero della libertà stessa del suo potere"

Stupore, incredulità ma, soprattutto, vergogna. Sì è scritto che ciò che è successo nel carcere di Santa Maria Capua Vetere abbia destato indignazione. A me ha destato nausea. E rabbia. Il branco è tornato. Quell'unione estemporanea di individui che, colti da un istinto primordiale, si accanisce contro colui che, in quel momento, è indifeso. E questa è la nausea. Criminali, certo, ma esseri umani. Persone che hanno fatto del male, persone che la società ha deciso, legittimamente, di punire e condannare alla perdita del bene più caro: la libertà. Persone che hanno sbagliato e che è giusto che paghino per i propri errori.

Il sogno di ogni bambino e la speranza di ogni adulto è che i "cattivi" siano in galera e che i "buoni" possano dormire tranquilli. In fondo, il bisogno di ognuno di noi è sapere dove stia il bene e dove stia il male. Ma così non è stato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. I buoni sono diventati i carnefici e i cattivi le vittime.

C'è una moltitudine silenziosa di persone che, generosamente, si mette al servizio degli altri indossando una divisa o, semplicemente, un camice, una toga o un abito talare. E ci sono persone che tradiscono la loro missione infangando se stessi e i loro colleghi. E questa è la rabbia. In questi ultimi anni poliziotti corrotti, preti pedofili, medici negligenti, insegnanti e infermieri violenti hanno lentamente screditato categorie che godevano, a ragione, della stima e ancor più della fiducia di tutti noi. E questo è imperdonabile. Dover dubitare di persone che dovrebbero tutelare la nostra sicurezza, curare la nostra salute, i nostri bambini e i nostri anziani vuol dire minare le basi stesse del nostro vivere civile. In un certo qual modo il nostro comune sentire ci porta a tollerare che un criminale si comporti da criminale ma doverci difendere da chi ci deve difendere questo no. Non è accettabile, non è giusto. Non è perdonabile. Umana pietà, certo, ma nessuno sconto di pena, nessuna giustificazione per queste persone.

Stiamo vivendo un'epoca carica di grandi contraddizioni. Abbiamo visto, sdegnati, le immagini delle violenze perpetrate dalla polizia americana e ci siamo accorti di non essere molto diversi. Ci hanno sempre accusato di essere chiassosi e nello stesso momento abbiamo dato lezioni di stile ai tanto autoreferenziali inglesi. Abbiamo tanto aspettato l'estate identificandola come la probabile fine della pandemia e l'estate (forse) se ne è già andata come la speranza di aver sconfitto il virus. Stiamo assistendo ad una forte ripresa economica che però non sta portando ad un aumento dell'occupazione e, quindi, del benessere generalizzato ma solo di pochi ricchi. Sempre più ricchi. È indubbio che l'Italia, da alcuni anni, stia vivendo un periodo di grande confusione politica e sociale. Ma, ora, qualcosa sembra essere cambiato. Ora abbiamo alla guida del governo una persona onesta e capace come Mario Draghi. Adesso tocca a noi.

Pur non essendo forse dei fuoriclasse, i nostri azzurri si sono saputi stringere attorno ad un condottiero umile e raffinato come Mancini diventando una squadra imbattibile. Uniamoci tutti, qui e ora, in uno sforzo corale anche noi intorno al nostro Mario Draghi riscoprendo l'orgoglio di essere Italiani. Con i nostri difetti e le nostre virtù.

Noi Italiani, che con umiltà ed entusiasmo, sappiamo vincere le sfide più belle.

Buone vacanze a tutti.

IL SINDACO
Giovanni Montano

Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi"

Lettera alle ragazze e ai ragazzi della classe 2ª D della Scuola "Dante Alighieri"

"Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate".
(Martin Luther King)

Carissimi/e
proprio i termini "ardentemente" "appassionatamente" vi hanno accompagnato in questa nuova avventura: rappresentare i ragazzi di Olgiate Olona.
L'evento odierno non chiude un percorso, ma intende presentare pubblicamente e valorizzare quanto avete realizzato finora ed incentivarvi nel progetto in cui l'Amministrazione comunale crede, perché non scorda che sono le nuove generazioni a rappresentare il cambiamento, cittadini attivi, portabandiera dei valori che la Scuola è chiamata a promuovere: democrazia, legalità, uguaglianza, diritti umani, impegno civile e sociale.
Voi costituite l'esempio concreto che anche i ragazzi possono fare qualcosa per il loro paese ed è per questo che il percorso è entrato a far parte del Piano di interventi al Diritto allo studio.
La vostra classe, sotto l'esperta guida della prof.ssa Paola Gianduia, ne ha rappresentato il progetto pilota.
Ringrazio per la collaborazione l'Ufficio Educazione alla Mondialità del Pime, con le dott.sse Valentina Sampietro e Rosangela Mendicino, che hanno coordinato l'iniziativa sostenendovi nel concentrarvi su un tema molto caro alla nostra scuola media: la sostenibilità ambientale.
Avete realizzato un video che illustra come ognuno di noi possa fare la differenza, impegnandosi

nella vita di ogni giorno con gesti concreti per combattere lo spreco di acqua, di cibo, di energia e promuovendo la riduzione del consumo di plastica e la mobilità sostenibile.
Avete così testimoniato l'esperienza di cittadinanza attiva con messaggi positivi, sviluppati a catena e a cascata.
È importante che ognuno di noi abbia la consapevolezza che anche un gesto piccolo, compiuto con determinazione, diventa fondamentale se aggiunto a tanti altri.
Insieme è possibile cambiare le cose.
Nei giorni scorsi avete organizzato un altro passo avanti: l'elezione del vostro Sindaco, che, in data odierna, è stato investito dell'incarico da parte del Sindaco Giovanni Montano.
È la prima volta ad Olgiate Olona e proprio voi siete i protagonisti di questo evento, che resterà nella storia del nostro paese.
Un applauso a Lara Rossi, primo Sindaco delle ragazze e dei ragazzi di Olgiate Olona, alla sua vice, Noemi Billo e a tutti i vostri consiglieri democraticamente eletti.
Il mio saluto è un augurio, affinché negli anni a venire siate sempre più consapevoli del vostro ruolo, da vivere con impegno, responsabilità e una buona dose di... creatività.
Forza, ragazzi!

L'Assessore ai Servizi Educativi
dott.ssa Luisella Tognoli Minorini

Ribadiamo con forza ancora il nostro no alla violenza sulle donne

Nell'ultimo anno anche ad Olgiate sono aumentati i casi di violenza sulle donne. Questo mi ha spinto a parlare ancora di questo grande problema mondiale ma che si manifesta in ogni paese, purtroppo, visto che la fotografia attuale è di una situazione in crescente e preoccupante aumento. I dati ISTAT che riporto evidenziano la dimensione del problema.

Da sempre le donne subiscono violenze e minacce fisiche, psicologiche, sessuali e il numero di omicidi e stupri si è innalzato enormemente tra il 2020 e il 2021 in seguito all'emergenza Covid-19 che ha esasperato una situazione già critica.

Le forme più gravi, ricordiamo, di violenza sono esercitate da partner, amici e parenti.

Le chiamate d'aiuto al **1522** sono state oltre 15.000, con un aumento del **79,5%**, si è passati dalle 8.427 telefonate del 2019 alle **15.128** del 2020.

Le violenze nel 2020 sono sfociate in **73** femminicidi, a maggio di quest'anno si contano già **24** vittime.

Le cause della violenza in situazioni legate alla pandemia sono state la **convivenza forzata**, dove le famiglie sono più a stretto contatto e trascorrono più tempo insieme, come avvenuto durante l'attuale emergenza, aumenta il rischio che le donne e i figli siano esposti alla violenza, soprattutto se in famiglia vi sono **gravi perdite economiche** o la **perdita del posto di lavoro**.

Fondamentale è il ruolo della rete territoriale antiviolenza supportando le donne tramite colloqui telefonici, con posta elettronica e quando possibile con colloqui in presenza nel rispetto delle misure di distanziamento, come fondamentale è sempre in questi casi il ruolo di **Carabinieri** e **Polizia di Stato**.

Ricordo che ci si può rivolgere a:

- **centri antiviolenza** sul sito del Dipartimento delle pari opportunità
- **telefono rosa antiviolenza e anti stalking 1522**
- **App 1522**, disponibile su IOS e Android, che consente alle donne di chattare con le operatrici
- **App YouPol** realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l'App è stata estesa anche ai reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche
- **112.**

La nostra Amministrazione Comunale, per quanto di propria competenza, è SEMPRE al fianco delle donne che hanno subito violenza per non lasciarle sole.

Dr. Mauro Carnelosso
Assessore ai Servizi Sociali e alla Salute

LETTERE APERTE DEI CITTADINI...

L'Amministrazione comunale dedica da sempre una pagina del periodico alle lettere aperte dei cittadini, invitandoli a partecipare alla vita olgiatese con argomenti o domande di interesse pubblico atte a costruire un miglior dialogo e più coinvolgimento con la stessa.
È facoltà del comitato di redazione, altresì, non pubblicare articoli, che devono essere necessariamente firmati, qualora vengano valutati non costruttivi o diffamatori.
Ringraziando quanti vorranno partecipare, si chiede di inviare l'articolo entro il 3/9/21 a cultura@comuneolgiateolona.it o chiedendo informazioni all'ufficio cultura.

Paolo Maccabei

Grazie olgiatese

Come abbiamo utilizzato il Tuo 5 per mille

Grazie alla scelta di molti olgiatesi di destinare il proprio 5 per 1000 al nostro Comune abbiamo avuto a disposizione ben

8.894,61 euro.

L'Assessorato ai Servizi Sociali ha deciso di utilizzarli per

9 TIROCINII LAVORATIVI

in questo difficile periodo legato al Covid.
Un gesto solidale importante che vogliamo condividere con Voi.
Il Vostro 5 per 1000 è diventato un aiuto concreto per scopi sociali.

Destina il tuo contributo
alla tua Olgiate Olona
C.F. 00322700121
GRAZIE

Dr. Mauro Carnelosso
Assessore ai Servizi Sociali e alla Salute

OLGIATE OLONA

Editore:
Comune di Olgiate Olona

Direttore responsabile:
Giovanni Montano

Registrazione:
Tribunale di Busto Arsizio
n.19/89 del 2-9-1989

Consulenza editoriale, pubblicità, realizzazione e stampa:
***SO.G.EDI.* srl**
Busto Arsizio (Va), via Seneca 12
Tel. 0331.302590
E-mail: sogedipubblicita@gmail.com

KÌNEO
Ginnastica Posturale e Correttiva

Un servizio studiato su misura per te,
con l'obiettivo di migliorare il tuo benessere.

- ginnastica posturale
- osteopatia
- massaggi

scopri tutti i servizi su www.studiokineo.com

Liberi di muoversi.

Dott. CHRISTIAN FARINATO

via Unità d'Italia, 4 - Olgiate Olona
Tel. 0331 376960 - Cell. 339 3198290
info@studiokineo.com

elettroclima soluzioni
elettricità. condizionamento. fotovoltaico

Impianti chiavi in mano
- Impianti elettrici ed elettronici in genere
- Impianti antintrusione e videosorveglianza
- Automazioni di porte e cancelli
- Fornitura e automazione tapparelle con sistema antieffrazione
- Impianti di climatizzazione ARIA-ARIA e ARIA-ACQUA
- Sistemi di trattamento e canalizzazione dell'aria
- Impianti Fotovoltaici e pannelli solari

SCONTO IN FATTURA 50%
su tutti gli impianti e sulla messa a norma degli impianti elettrici
(dove la normativa vigente lo consente)

Via G. Matteotti, 24 - Olgiate Olona (VA)
Tel. 0331 025610
www.elettroclimasoluzioni.it info@elettroclimasoluzioni.it

Riparte la vita associativa del paese

L'abbassamento della curva epidemiologica e i dati incoraggianti delle ultime settimane hanno spinto il Governo ad accelerare le riaperture previste e quindi a permettere la ripartenza delle attività, anche di quelle associazioni operanti sul territorio che sono state particolarmente penalizzate dalla pandemia. Olgiate Olona può contare su un cospicuo numero di associazioni che animano la vita sociale del nostro paese, e per chi fosse interessato ad aggregarsi l'offerta è davvero ampia: associazioni sportive – calcio, atletica, basket, volley, danza, karate, kung fu, tennis, tennistavolo, alpinismo, tiro con l'arco, tiro a segno, giusto per citarne alcune –, associazioni di promozione sociale, di volontariato, d'arma, ricreative, gruppo scout, e ancora associazioni culturali, accademia di musica, e tante altre senza ovviamente dimenticare la nostra Proloco. Il sito del Comune ha una pagina dedicata all'associazionismo (link in fondo all'articolo) con relativi links a pagine web e social che permettono un primo contatto cittadino-associazione.

Stiamo finalmente uscendo da un lungo e provante periodo di isolamento e non è sicuramente un'impresa semplice riprogettare l'aggregazione tra le persone in quest'epoca caratterizzata dal "distanziamento sociale". Rimane il punto interrogativo su come ripartire e poter ricostruire una dimensione di socialità: l'aggregazione è cambiata e questo tocca sicuramente tanti aspetti della vita associativa, sia fisici che relazionali, che interessano i luoghi dello stare insieme e le opportunità di fare assieme. Per ripartire c'è bisogno delle idee e del supporto di tutti e il momento attuale può essere considerato come una preziosa opportunità.

Link all'elenco delle associazioni operanti sul nostro territorio: https://www.comuneolgiateolona.it/territorio/associazioni-di-olgiate-olona-100.html

Nicola Puddu
Consigliere delegato ai rapporti con le Associazioni

“Laurea in Comune”

Discuti la tua tesi di laurea nel Teatrino di Villa Gonzaga

La **laurea** è un traguardo molto importante nella vita dei giovani, la chiusura di un percorso di studi difficile e ricco di soddisfazioni.
A causa della pandemia, tanti studenti sono stati costretti a laurearsi a distanza, spesso senza la possibilità di realizzare una cerimonia in una sede adeguata e senza essere circondati dai propri cari. Ecco perché il Comune di Olgiate Olona ha deciso di dare la possibilità ai ragazzi che ne fanno richiesta di **discutere la tesi di laurea nello spazio istituzionale del Teatrino di Villa Gonzaga**, dal vivo insieme a parenti e amici, **gratuitamente** e nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.
La sala concessa garantirà la solennità di un momento da celebrare degnamente per il suo grande valore!

Chi può chiedere il Teatrino

Puoi chiedere il Teatrino se sei un/una **laureando/a residente a Olgiate Olona**.

Come si prenota

Per prenotare la sala, devi compilare il “Modulo di richiesta” pubblicato sul sito del Comune www.comuneolgiateolona.it nella sezione “Settori e uffici” – “Ufficio Cultura”, allegare la **copia di un documento di identità valido** e **inviare tutto via mail a protocollo@comuneolgiateolona.it**
La richiesta deve arrivare **almeno 15 giorni** prima della data della discussione.
Gli uffici verificheranno la disponibilità della Sala e ti confermeranno se la tua prenotazione è stata accettata.

Cosa mette a disposizione il Comune

Il Teatrino di Villa Gonzaga sarà allestito con tutto quello che serve per garantire lo svolgimento della discussione:
- **maxi schermo** (proiettore con attacco VGA)
- **connessione internet (wi-fi)**
- **impianto microfonico**

La sala verrà allestita in modo da garantire il distanziamento sociale.

Cosa devi portare tu

Solo il pc portatile con i file che devi proiettare! È importante che il pc sia dotato della classica uscita audio cuffie (jack audio standard). Se il tuo pc non ha un’uscita video VGA (per l’uso del proiettore), è necessario che porti un adattatore VGA – HDMI.
Ti accorderai anche **per venire a fare una prova tecnica** qualche giorno prima. La discussione della tesi in Sala è subordinata alla buona riuscita della prova tecnica.

Qualche regola da rispettare

– In sala puoi portare al massimo 30 persone tra parenti e amici.
– Il giorno della discussione i tuoi parenti e i tuoi amici dovranno avere la mascherina e dovranno mantenere la distanza di almeno un metro l’uno dall’altro. A tutti verrà provata la temperatura che non dovrà superare i 37.5 gradi.
– Non puoi fare feste, spuntini e brindisi nella sala del Teatrino.
In bocca al lupo dall’Amministrazione comunale! Ti aspettiamo!!!

Stefano Colombo
Consigliere comunale incaricato alle Politiche Giovanili

Investitura ufficiale del Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Dall'anno scolastico 2019/2020 la attuale classe 2ª D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Alighieri" è protagonista del progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi, sostenuto dall'Amministrazione comunale di Olgiate Olona, in collaborazione con il Pime.
Purtroppo nel corso del primo anno l'attività ha subito una interruzione a causa dell'emergenza Covid, ma il progetto è ripreso a pieno ritmo, seppur da remoto, durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021.
Guidati dalle referenti del Pime, Valentina Sampietro e Rosangela Mendicino, e dalla docente di Lettere, Paola Gianduia, i ragazzi hanno seguito un percorso coinvolgente e ricco di attività che, passo dopo passo, li sta avvicinando ad una cittadinanza sempre più partecipe e responsabile.
Tra le varie attività, la classe ha realizzato un video (in questa fase anche con il supporto della prof. Varisco) che è stato trasmesso durante la diretta streaming del Pime "Dalla Papua Nuova Guinea all'Italia, uniti nella lotta al cambiamento climatico" il 22 aprile scorso, in occasione della Giornata della Terra.
Lo stesso video è stato visionato anche dalla Commissione giudicante per il Rinnovo della Certificazione Green dell'istituto, insieme ai tanti altri progetti a sfondo ecologico /ambientale messi in atto dalla scuola.
Il 7 maggio sono state composte le Commissioni del CCR, dopo un lavoro di riflessione in classe. I ragazzi ne hanno individuate al momento quattro, all'interno delle quali tutti, divisi per gruppi di interesse, andranno a lavorare fattivamente: "Sport e salute", "Rispetto e ambiente", "Diritti e doveri", "Rapporti interpersonali".
Il 21 maggio ha poi avuto luogo, anche alla presenza della Vicaria, prof. Canavesi, l'elezione ufficiale del Sindaco che ha decretato vincitrice Lara Rossi (vicesindaco Noemi Billo). I ragazzi hanno dimostrato serietà, sia per quello che riguarda la disponibilità dei candidati (6 alunni), sia per la corretta partecipazione degli elettori.
Il 29 maggio, presso il Comune di Olgiate Olona, alla presenza delle famiglie, dei rappresentanti della scuola coinvolti, delle referenti del Pime e dell'Amministrazione comunale (nelle figure del Sindaco Dott. Giovanni Montano e dell'Assessore Luisella Tognoli) ha avuto luogo la cerimonia di investitura ufficiale del Sindaco del CCR di cui si riporta a seguire il primo discorso pubblico.

"*Buongiorno a tutti,*
sono Lara Rossi, il neoeletto sindaco del consiglio comunale dei ragazzi.
Se penso alla "me" di inizio anno, non mi sarei candidata, ma le attività che abbiamo svolto in collaborazione con il Pime mi hanno cresciuta, e sono stati questi lavori a farmi coraggio, e così mi sono candidata.
Ero molto tesa in classe la mattina delle elezioni, perché penso di essere una persona sensibile ed emotiva. Confesso che, al momento dei discorsi degli altri miei compagni candidati, mi sono anche un po' scoraggiata perché mi sembravano più sicuri di me. Ho apprezzato molto quello che loro hanno detto, le loro idee: credo che dagli altri si possa e si debba sempre imparare. Alla fine la classe, nonostante le mie preoccupazioni, ha scelto me, e ne sono molto felice. È stato bello sperimentare cosa significhi una vera e propria elezione, per prepararci ad essere cittadini responsabili e pronti a ciò che ci aspetterà nel futuro.
Questa collaborazione penso abbia aiutato tutta la classe a lavorare in gruppo, così da essere preparati al lavoro, o in qualsiasi occasione che ci capiterà nella vita. È per questo che voglio ringraziare la scuola, l'amministrazione comunale e il Pime per averci dato questa fantastica possibilità.
È vero, io sono il sindaco, ma sono il sindaco di una squadra che, solo se lavora unita, può ottenere dei buoni risultati.
Grazie".
Lara Rossi

STOP
AUTOSCUOLA OLGIATE SNC
di Tomaselli Gianluca & C
AGENZIA PRATICHE AUTO
VISITE RINNOVO PATENTI
E PORTO D'ARMI
Via San Michele 14
21057 OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331.649372 - autoscuola.olgiate@libero.it

Certificazione Ket anno scolastico 2019-2020 sessione speciale

Martedì 18 maggio 2021 presso la scuola media Dante Alighieri, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Educativi Luisella Tognoli e della vicaria professoressa Canavesi, si è svolta la cerimonia di consegna dei Certificati KET relativi all'anno scolastico 2019-2020.

Nel rispetto delle norme anti-Covid la premiazione si è svolta all'aperto nel cortile della scuola e in versione ridotta - un solo genitore per alunno ha potuto partecipare.

Un consistente numero di alunni, ben 34 (classi terze sezioni A/C/D), ha seguito con entusiasmo ed impegno il percorso di preparazione alla Certificazione durante l'anno scolastico 2019-2020, nonostante la precarietà legata alla pandemia: l'alternarsi di lezioni online e in presenza, l'incertezza di poter sostenere l'esame alla data stabilita.

A causa dell'emergenza sanitaria le prove sono state posticipate al mese di settembre 2020 e quindi i ragazzi hanno continuato ad esercitarsi anche nel periodo estivo seguiti e sostenuti 'a distanza' dalle docenti di inglese.

Tutti gli alunni iscritti all'esame hanno superato le prove di lettura e scrittura (*Reading, Writing),* ascolto *(Listening*) e lingua parlata *(Speaking)* con esiti brillanti, oltre il 90% ha conseguito il GRADE A e B ossia i punteggi più elevati nella valutazione.

Ecco alcuni commenti dei ragazzi, che avvalorano l'importanza del percorso intrapreso:

"L'esperienza Ket non consiste solo nell'esame finale, che si potrebbe dire la parte più facile, ma in tutto il percorso didattico seguito durante l'ultimo anno scolastico delle scuole medie. Questa opportunità mi ha permesso di migliorare le mie conoscenze nell'uso della lingua inglese, di mettermi in gioco e di affrontare l'emozione pre-esame. Un enorme grazie alle professoresse senza le quali non avremmo potuto concludere il progetto: grazie per averci permesso di vivere questa esperienza nella normalità, dopo aver passato gli ultimi mesi di scuola nell'incertezza a causa dell'emergenza sanitaria".

(**Febe Fortunato III A**)

"Questa esperienza mi è piaciuta molto perché mi ha aiutato a conoscere di più l'inglese e mi è servita durante l'estate come ripasso per la materia per il nuovo anno scolastico. Ringrazio le professoresse che si sono prodigate, nonostante la pandemia e le vacanze estive, a farci esercitare".

(**Lorenzo De Pretto III D**)

"In vista dell'esame Ket mi sono veramente messo d'impegno e non mi staccavo mai dai libri di studio quasi che ormai parlavo inglese in modo disinvolto... Durante l'esame scritto ero tranquillissimo, ma all'orale ero stra in ansia!!".

(**Gabriele Adduce III A**)

"Il KET del 2020 è stato speciale, verrà sicuramente ricordato negli anni a venire, l'estate passata ad inviare test alla prof., anche da sotto l'ombrellone!! Finalmente a settembre l'esame!! È stato bellissimo ritrovarci tutti a Varese e guardarci negli occhi dopo tanto tempo, tutti emozionati e un po' agitati per il nostro primo esame in presenza. Un grazie alle professoresse Donaggio e Milione che ci hanno seguiti e supportati/sopportati per tutta l'estate".

(**Sara Zocco III C**)

"Per me aver avuto la possibilità di preparare e sostenere questo esame nonostante il virus, è stata un'esperienza fantastica! La preparazione che le professoresse ci hanno fornito e comunque la possibilità di

continuare ad esercitarsi anche in DaD, mi ha fatto capire quanto desiderassi passare questo esame. Quando poi l'ho svolto e superato mi sono sentita fiera di me e felice di aver avuto un sostegno così importante dalle prof".
(**Chiara Mancino III A**)
"L'esperienza KET è stata come una sfida con me stessa che mi ha aiutato a credere nelle mie capacità. L'esame è stato un momento fantastico e ricco di emozioni che ci ha permesso di ritrovarci dopo la lunga divisione dei mesi precedenti".
(**Giada Ceriani III D**)
"La preparazione all'esame Ket-A2 che abbiamo svolto nel terzo anno delle scuole medie, non la dimenticheremo mai. È successo durante un periodo particolare e ci siamo tutti messi in gioco per impegnarci al massimo, anche se da casa. Le nostre insegnanti sono state indispensabili per portare a termine l'esame ed è stata una esperienza che mi ha aiutato a crescere e maturare".
(**Alessia Santaniello III C**)
"L'esperienza della preparazione per l'esame non è stata facile perché ci siamo potuti esercitare prevalentemente a distanza. Ritengo che la didattica a distanza non sia efficace quanto le lezioni in presenza e credo che questa sia stata la difficoltà maggiore. Per me è stata comunque una grande soddisfazione questo risultato perché ci tenevo molto dato che la scuola che ho scelto richiede una buona preparazione delle lingue che sono materie importanti. Ringrazio le professoresse che ci hanno aiutati e preparati in questo percorso".
(**Miriam Rossi III D)**

Le docenti di lingua inglese esprimono la loro soddisfazione per i risultati raggiunti e si complimentano vivamente con tutti i ragazzi!!! Un ringraziamento particolare alla Dirigente Dott.ssa Vignati e all'Amministrazione comunale che puntualmente ogni anno ci sostengono nella valorizzazione delle nostre eccellenze in ambito linguistico.

Professoresse Sara Donaggio e Giuseppina Milione

Insegnanti per 1 giorno

Nell'ambito di un progetto sullo studio della geografia, l'insegnante ha deciso di ampliare le conoscenze sulla nostra regione. Ogni ragazzo ha scelto un argomento che metteva in risalto aspetti fisici, artistici, culturali e gastronomici della nostra regione.
Ognuno ha deciso cosa approfondire secondo i suoi interessi.
Abbiamo svolto delle ricerche, sia in classe che a casa, con uso di pc e stampante per illustrare gli elaborati.
Al momento dell'esposizione, ogni ragazzo poteva scegliere un compagno che avrebbe utilizzato il pc per fornire, in tempo reale, le immagini di quello che si stava raccontando.
Dal castello Sforzesco, all'Accademia di Brera, dal circuito di Maranello alla ciclopedonale del lago di Varese, dall'ossobuco al risotto alla milanese, tanti sono stati gli argomenti che hanno interessato i ragazzi.
L'insegnante ha ascoltato con piacere quanto i ragazzi hanno ritenuto degno di particolare nota.
Alla fine del ciclo di studio primario, molti alunni hanno dimostrato, come dice un vecchio proverbio, come sia possibile ad un buon studente superare il proprio maestro perché solo così si avrà un reale progresso di capacità organizzative supportate da studio appropriato.

Insegnante Silvana Colombo,
classe 5ª A plesso Carducci

A lezione di legalità

Le classi quinte dell'istituto Ferrini hanno avuto un incontro on-line con il maresciallo Federica Sbarra.
Tra gli argomenti proposti, particolare interesse ha destato la discussione sul bullismo e cyber bullismo.
Il maresciallo ha coinvolto gli alunni facendo loro raccontare se avessero assistito ad atti di bullismo o se fossero stati essi stessi vittime.
Alcuni alunni hanno raccontato la loro esperienza sia nell'ambito scolastico che ai giardinetti pubblici, dove si recano a giocare.
I ragazzi sono concordi nel definire che i bulli sono forti se circondati da un gruppo che li sorregge, da soli non lo sono e spesso si nascondono dietro i social.
Le vittime dei bulli sono persone solitamente diverse dagli altri, come anziani o portatori di handicap o individui timidi o isolati.
È stato positivo sapere che i ragazzi hanno riferito a genitori o ad altri adulti quello che gli stava succedendo.
Viene comunicato ai ragazzi di poter utilizzare i numeri 43002 o 43006 per mandare un SMS o il numero 114 per telefonare al centro dei carabinieri.
I ragazzi utilizzano mezzi telematici per contattarsi, mantenere relazioni amichevoli o comunque di socialità che sono venute a mancare nel lockdown.
La maggioranza dei ragazzi è a conoscenza delle modalità tipiche del cyber bullismo e della necessità di parlarne con gli adulti.
Il maresciallo invita i ragazzi ad essere se

stessi, a non farsi convincere a fare cose che non condividono e che servono ad essere accettati in determinati gruppi.
Si distingue molto chiaramente dalle parole degli alunni che hanno compreso come differenziare il bullismo fisico da quello psicologico, non meno importante e devastante del primo.
Quindi è necessario saper costruire un'atmosfera di autostima che valorizzi i nostri ragazzi e li renda forti, consapevoli delle loro potenzialità, valorizzando le singole caratteristiche che ognuno di noi porta con sé.
Indispensabile è anche che gli adulti siano disponibili al dialogo, ma è necessario saper creare momenti di libera discussione, dove nessuno si senta intimorito e possa esprimere esperienze e idee, senza paura di giudizi o ripercussioni.

Per le classi quinte,
l'insegnante Silvana Colombo

GROPPO
Onoranze Funebri
REPERIBILITÀ 24 ORE, 7 GIORNI SU 7
Servizi funebri completi • Servizi di cremazione
Supporto psicologico alla famiglia
Pet therapy per il dolore
Servizi per matrimoni
Gorla Minore e Valle Olona
Via Fam. Terzaghi 1, 21055, Gorla Minore (VA) • Tel: (+39) 388 - 431 6501
email: info@onoranzegroppo.it • www.onoranzegroppo.it

E via in bicicletta

Come ogni quinquennio, si conclude anche l'esperienza con i vigili della polizia locale che guidano gli alunni alla conquista del diploma del buon pedone in seconda e del buon ciclista in quinta. Le classi quinte dell'istituto Ferrini stanno giungendo al termine. Così dopo uno studio teorico sull'educazione stradale, armati di bicicletta e caschetto, scortati dai vigili e dall'insegnante, i ragazzi partono per una breve escursione nel quartiere limitrofo alle rispettive scuole.
Questo è il momento di concretizzare quanto studiato, prendendo atto delle difficoltà che si incontrano ad essere un ciclista "rispettoso" delle regole stradali in mezzo al traffico delle auto e degli altri mezzi a motore, ma anche di ciclisti e pedoni, a volte indisciplinati peggio degli autisti.
Quindi via allo studio pratico delle regole che governano il traffico, con qualsiasi mezzo si intenda affrontare l'avventura in strada... anche a piedi, perché le regole esistono per la tutela di ogni categoria dalla quale devono essere osservate. Nessuno ne è esonerato.

Per le classi quinte,
l'insegnante Silvana Colombo

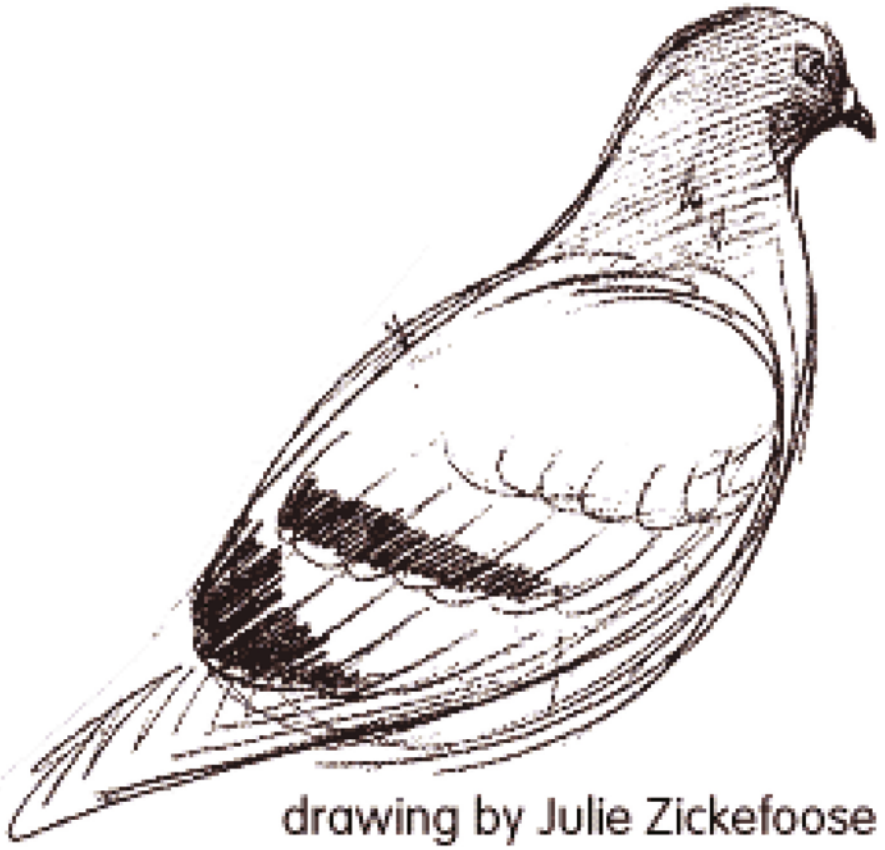
A teatro di... Storia

Le classi 5ᵉ A e B del plesso Carducci hanno deciso di dare agli studi storici un tocco più accattivante e coinvolgente.
A questo scopo, dopo aver regolarmente studiato, con l'aiuto delle insegnanti Barbara Parapini e Esmeralda Monteduro, si è steso un copione rappresentante scene di vita quotidiana greca, nel primo quadrimestre, romana nel secondo.
Con la collaborazione dei genitori, a casa, sono stati approntati i costumi idonei per la parte che ogni ragazzo doveva recitare.
Così la storia, prima greca, poi romana, ha preso vita nei suoi aspetti salienti coinvolgendo tutte le componenti della scuola: genitori, insegnanti ed alunni.
I ragazzi hanno saputo rendere attuali momenti e modi di vivere di millenni fa, con una lezione storico-teatrale molto coinvolgente anche per

chi, di solito, fatica a studiare nel modo tradizionale.
Azioni, pensieri e parole si sono uniti in un unico prodotto indimenticabile, perché tutti l'hanno vissuto come un tuffo nel passato.

L'insegnante Silvana Colombo

COMUNE DI OLGIATE OLONA



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA, IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA CON LA COLLETTIVITÀ UMANA

(TITOLO IV: AVIFAUNA-COLOMBI)

Perché un Regolamento comunale che si occupi della tutela e del benessere degli animali.

Sindaco Giovanni Montano: come ha scritto Mahatma Gandhi "*La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare anche dal modo in cui tratta gli animali*".

Il Comune di Olgiate Olona ha creduto nella necessità di adottare tutti gli strumenti di tutela e rispetto verso gli animali, a partire dalla istituzione dell'Ufficio Tutela Animali e all'approvazione del relativo Regolamento, perché gli animali (**esseri senzienti**) rappresentano nella società umana una vera e propria "categoria debole"; concreta è la speranza di un paese migliore, dove convivano in pace tutti gli esseri viventi, animali compresi.

Questa terza edizione di presentazione del nostro Regolamento ha come protagonista **il colombo di città**.

I colombi rappresentano sicuramente un elemento che dona vivacità e colore alle città, ma non si può negare che la loro presenza nei centri urbani genera molteplici criticità alla cittadinanza e costi non trascurabili per le Amministrazioni comunali. Le nostre città offrono le condizioni ideali per il sostentamento e la riproduzione delle popolazioni di colombi e per tale motivo, si vanno sempre più manifestando i problemi legati al loro incontrollato sviluppo. Occorre trovare il giusto equilibrio ed affrontare il problema del sovraffollamento dei colombi di città da tutti i punti di vista con l'obiettivo di salvaguardare da un lato la città e i cittadini, tenendo allo stesso tempo presente l'efficacia e l'etica dei metodi utilizzati, per giungere ad un sereno equilibrio tra uomo e il nostro coinquilino "scomodo".

Assessore Servizi educativi e Tutela Animali, Luisella Tognoli Minorini:
Piccioni: convivenza sì, sovraffollamento, no. Occorre prendere atto che l'eccessiva presenza dei piccioni di città stabilita da parametri scientifici, può comportare criticità alla salute pubblica e all'ecosistema urbano. Ecco perché abbiamo prodotto questo piccolo vademecum: la conoscenza delle abitudini del nostro antico coinquilino cittadino ci deve aiutare a rendere la coabitazione salubre e sicura. Chi vuol bene ai piccioni non dà loro da mangiare pane e pasta, ma lascia che trovino il cibo da sé, soprattutto quando questo cibo è abbondante, come nelle stagioni diverse dal periodo invernale.

Comandante della PL e Responsabile Ufficio Tutela Animali, Alfonso Castellone
Questa brochure ha lo scopo di far conoscere, rispettare e migliorare la convivenza con i "colombi di città", affinché si riesca ad ottenere un miglior equilibrio tra l'ambiente urbano e la densità dei colombi e che non diventino un "problema".
Occorre anche essere consapevoli della complessità della questione legata alla gestione del Colombo di città, che vede un intrecciarsi di aspetti tecnici, ecologici, normativi, culturali ed etici, ed una pluralità di stakeholders con percezioni e sensibilità spesso contrapposte. Il successo di un programma di controllo della popolazione urbana di colombi dipende in modo decisivo dalla collaborazione di tutti i cittadini.

Nell'ambito delle competenze comunali previste dalla legislazione vigente, il *Regolamento comunale per la tutela, il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana* approvato all'unanimità in Consiglio comunale il 2/5/2013 n. 20, ha lo scopo di promuovere la salute pubblica, la tutela dell'ambiente con particolare riguardo alla componente faunistica, la tutela e il benessere degli animali, per favorire una corretta convivenza con la collettività umana.

Il provvedimento, oltre a regolamentare la detenzione degli animali di compagnia, prevede:

1. La responsabilità diretta di chi convive con un animale d'affezione o abbia accettato di occuparsene, della sua salute e del suo benessere nonché della sua sistemazione e fornirgli adeguate cure ed attenzione, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici secondo l'età, il sesso, la specie e la razza ed in particolare:
   a. rifornirlo di cibo e di acqua in quantità sufficiente e con tempistica adeguata;
   b. assicurargli le necessarie cure sanitarie ed un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;
   c. consentirgli un'adeguata possibilità di esercizio fisico;
   d. prendere ogni possibile precauzione per impedirne la fuga e garantire la tutela di terzi da aggressioni;
   e. assicurare la regolare pulizia degli spazi di dimora degli animali;
   f. custodirlo in modo che non danneggi o sporchi le proprietà pubbliche e private;
2. la detenzione degli animali deve comunque assicurare la non insorgenza di inconvenienti igienico-sanitari e l'osservanza della quiete del vicinato deve avvenire nel rispetto dei limiti della normale tollerabilità, ai sensi dell'articolo 844 del Codice civile e dell'articolo 659 del Codice penale;
3. il divieto di abbandono e rilascio sul territorio comunale di qualsiasi tipo di animale;
4. le modalità di intervento in caso di avvelenamento di animali;
5. il libero accesso dei cani sui mezzi pubblici e in tutti gli esercizi pubblici, commerciali e uffici comunali, salvo diversa disposizione;
6. la disciplina del transito e del pascolo di greggi ed armenti sul territorio comunale;
7. l'attività di Pet-Therapy;
8. il divieto di accattonaggio con animali, utilizzati per suscitare l'altrui pietà;
9. il rispetto dei criteri per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre viaggianti, stabiliti dalla Commissione CITES;
10. il mantenimento dell'obbligo di raccolta degli escrementi e di avere con sé paletta o altro strumento idoneo a rimuoverli;
11. l'istituzione delle figure dei "referenti delle colonie feline" (cd gattari/gattare)
12. il divieto di utilizzo di animali per la sperimentazione e la riabilitazione degli animali utilizzati per la sperimentazione;
13. la ricerca della indispensabile collaborazione con le associazioni animaliste.

Con questa visione vengono regolamentate, in base alle varie disposizioni di legge, le attività relative alle seguenti specie animali:

- Cani (Titolo IV)
- Gatti (Titolo V)
- Roditori, logomorfi e mustelidi (Titolo VIII)
- Avifauna (Titolo IX)
- Animali acquatici e anfibi (Titolo X)
- Rettili (Titolo XI)
- Equidi (Titolo XII)
- Piccola fauna (Titolo XIII)
- Animali artropodi (Titolo XIV)
- Animali esotici (Titolo XV)

IL COLOMBO DI CITTÀ, UNO "SCOMODO COINQUILINO"?

I piccioni convivono con gli insediamenti dell'uomo "da sempre", vale a dire dall'avvento dell'agricoltura e costituiscono uno degli elementi del paesaggio urbano.

Oggi è la specie ornitica maggiormente inurbata e mostra un adattamento completo all'ambiente urbano, sfruttando ogni risorsa (Kelcey e Rheinwald, 2005). Abbiamo circa un piccione ogni 10-30 abitanti di aree urbane.

Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (*prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.*). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (*produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo*). In tempi più recenti e in ripetute occasioni alcuni di questi soggetti hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo.

Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici delle città, paesi e borghi in ragione della possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio) rispetto al contesto rurale.

Attualmente il Piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale.

Da un punto di vista strettamente zoologico il Piccione di città rappresenta un'entità faunistica a sé stante che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica, collocandosi più propriamente in una condizione di "*animale domestico inselvatichito*".

Durante la sua vita il colombo rimane fedele sia al proprio partner che al sito di nidificazione. Il colombo ha la tendenza a procreare in continuità e l'ovulazione avviene ad intervalli di 20–28 giorni. Una coppia depone due uova per covata, sebbene la stagione riproduttiva si estenda per tutto l'anno, con un picco in primavera-estate, da marzo a luglio può procreare intorno alle 5-8 volte l'anno, quindi tra 10 e 16 piccioncini all'anno.

Considerando che la mortalità dei piccoli è all'incirca del 40-45%, il numero reale di individui che voleranno per i nostri cieli si abbassa quasi della metà.

Dopo l'accoppiamento, la femmina costruisce una fragile piattaforma con la paglia ed i ramoscelli che il maschio le consegna di volta in volta. Nel caso in cui le uova vengano rotte, perse o rubate, le femmine riprendono la deposizione dopo soli 10 giorni.

La durata della vita è abbastanza breve, e raramente supera tre anni.

DOVE VIVE

Il piccione domestico vive sia in ambito urbano che rurale, con interscambi continui di popolazione. Alcune colonie tendono a insediarsi stabilmente nelle aree urbane, condividendo con l'uomo lo spazio per abitare. Sono soprattutto i centri storici ad offrire le migliori condizioni di vita, dove nidificano in soffitte, campanili, sottotetti, in pratica ovunque vi siano aperture e spazi sicuri dai predatori.
I piccioni si insediano sulle infrastrutture murarie dei fabbricati con diversa intensità e per diverse ragioni; alcune aree sono per loro particolarmente importanti, inducendoli a voler rioccupare in modo determinato gli spazi loro sottratti.

L'inurbamento è peraltro favorito dal microclima idoneo, dalla minor competizione per i siti di nidificazione, dalle più facili fonti di cibo e dall'assenza di predatori.

Queste favorevoli combinazioni ambientali hanno portato ad un aumento del numero di covate che si susseguono durante tutto l'anno.

Di giorno i piccioni tendono a sostare sui posatoi, i preferiti sono i tetti, seguiti da cornicioni, sottotetti, facciate di palazzi, ecc. In genere preferiscono luoghi elevati e dai quali possano controllare una grossa fetta del loro territorio, per poter avvistare in tempo l'arrivo di alimentatori abituali.

LE "PROBLEMATICHE" CONNESSE

Sebbene non sia agevole indicare il livello di densità urbana oltre il quale occorre intervenire, tuttavia secondo quanto indicato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (Ballarini et altri 1989) i valori che si collocano tra 300 e 400 individui/kmq indicano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di un intervento limitativo.

D'altro canto il colombo è specie dotata di buona mobilità unita a spiccate doti di adattabilità ambientale. Ciò determina, tra l'altro, la capacità del *Columbide* di interagire con una serie di risorse sparse sul territorio coprendo spesso spostamenti circadiani che lo vedono sfruttare gli ambiti urbani per il riposo notturno e la nidificazione mentre le limitrofe aree rurali vengono usate per l'approvvigionamento alimentare. Questo comportamento determina che un'efficace strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non può prescindere dalla loro attuazione a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale ed urbano).

Il principale problema deriva essenzialmente dalle loro deiezioni, che infastidiscono gli umani e possono provocare veri e propri danni: il guano dei piccioni intasa le grondaie; la sua componente acida erode le pietre dei palazzi e dei monumenti alterandone la struttura e crea cattive condizioni igieniche.

Il piccione può essere infestato da vari parassiti (zecche, acari, pulci, cimici e pidocchi). Questi parassiti sono tipici del piccione e si attaccano all'uomo solo in particolari condizioni dovute principalmente alla mancanza dei minimi standard igienici.

Ogni specie animale, compresa quella umana, può divenire veicolo di agenti infettivi in condizioni di sovraffollamento; una popolazione di piccioni sana e sotto controllo sanitario non rappresenta pertanto un reale pericolo per l'uomo (il piccione, tra l'altro, è refrattario all'influenza aviaria).

I dormitori e gli appostamenti, causa la quantità di detriti organici ammassati derivanti dalle deiezioni e dai resti degli individui morti, possono però trasformarsi in luoghi insalubri e rischiosi da frequentare, perché carichi di miceti patogeni e parassiti.

Il principale problema è costituito dalle reazioni allergiche che possono derivare dalla puntura delle zecche dell'animale; ecco perché risulta opportuno evitare che i piccioni nidifichino nelle abitazioni o vi vengano attirati da residui di cibo, realizzando al limite siti di nidificazione ed alimentazione alternativi, posti sotto controllo sanitario.

Inoltre le basilari norme igieniche, come lavarsi le mani o non ingerire le feci di altri animali, costituiscono una semplice profilassi per non avere nessun tipo di dubbio su probabili contagi di malattie.

DI COSA SI NUTRE

Il piccione è essenzialmente granivoro e il suo principale alimento consiste in sementi di vario tipo. Nelle aree urbane il principale alimento fornito ai piccioni dall'uomo consiste invece nel pane secco, forse perché è il tipico "avanzo"; esso però può procurare loro gravi problemi di salute.

Perché? Almeno per due motivi:
- è del tutto privo di fondamentali elementi nutritivi e provoca nei piccioni che se ne nutrono in via principale gravi sindromi di avitaminosi (paradossalmente coloro che alimentano i piccioni con notevoli quantitativi di pane in realtà ottengono l'effetto opposto a quello desiderato);
- essendo principalmente composto da carboidrati, stimola fortemente i cicli riproduttivi annuali, che arrivano fino a 8-9 all'anno.

Dare pane ai piccioni pregiudica la salute stessa dei piccioni, amplificando le problematiche connesse.
Inoltre è sconsigliato dare cibo agli animali selvatici in primavera e in estate perché gli adulti hanno il compito di insegnare ai piccoli dove procacciarsi il cibo adatto e completo.
In inverno gli animali selvatici devono nutrirsi di continuo, ma a volte sono in difficoltà per la neve e/o il ghiaccio che ricopre il terreno. È possibile dare loro una mano facilmente, limitatamente a questi periodi critici. Spalare giardini, vialetti e aiuole gli permette di accedere alla terra in cui possono trovare cibo.
Gli uccelli hanno un'ottima memoria, in particolar modo i piccioni, e una volta abituati si aspetteranno sempre il nostro aiuto, ma non bisogna dimenticare che è importante assisterli solo nei periodi avversi.

COSA DICE LA NORMATIVA

La vigente collocazione giuridica del colombo di città è stata definita dalla Corte di Cassazione, Sezione III penale, con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 la quale ha stabilito che il *Piccione di città sia considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà*, mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi. Da questa sentenza discende, tra l'altro, che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*".

Con la legge regionale n. 26/1993 Regione Lombardia ha introdotto la possibilità per le Province di adottare il piano di controllo per il piccione di città (*Columba livia* varietà *domestica*) per prevenire i danni provocati alle colture e al patrimonio zootecnico.

COME CONTROLLARE LE COLONIE

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (*legge n. 157/92 ed, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per prevenire gravi danni alle colture agricole, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica e l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata e L.R. n. 26/93 e s.m. e i.*) indicano chiaramente la procedura da seguire per l'attuazione di piani di controllo dei danni da fauna selvatica.
Anzitutto occorre applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione e/o dissuasione dei danni indicati da ISPRA.

Qualora i metodi ecologici correttamente applicati non si siano dimostrati efficienti si potrà fare ricorso, in ambiti rurali ed extraurbani, a piani di abbattimento prevedendo l'impiego di tecniche che assicurino la massima selettività d'azione.

L'allontanamento o la riduzione numerica delle colonie dei piccioni dai centri urbani richiede l'elaborazione di una strategia di intervento variamente articolata, secondo un metodo integrato che garantisca i massimi risultati in ogni situazione, contrastando le doti di scaltrezza, prolificità ed adattabilità dei piccioni. Quasi mai si ricorre all'applicazione di un'unica tecnica.

L'abbattimento (generalmente adottato in ambito rurale ed extraurbano da Agenti della Polizia Provinciale e dai loro coadiuvanti oppure da cacciatori autorizzati), oltre a sollevare proteste e a rappresentare una certa pericolosità, non ha in genere effetti duraturi; i posti lasciati liberi dagli animali abbattuti sono presto occupati in seguito all'arrivo di nuovi individui ed al maggior tasso di sopravvivenza fra le nidiate.

Lo spargimento di veleni è un atto criminale in quanto, oltre a far morire solo una piccola parte dei piccioni in modo atroce e a provocare seri rischi sia all'ambiente naturale che ad altri animali, può portare pregiudizio anche alla salute umana con l'inquinamento delle falde acquifere o di derrate alimentari su cui il veleno è stato portato dal vento.

Limitarsi al solo divieto di cibare i piccioni può comportare effetti indesiderati, rendendo le colonie più deboli e facilmente attaccabili da malattie.

La sterilizzazione chirurgica è tecnicamente improponibile, mentre quella chimica - se non abbinata ad un programma specifico - può costituire un inutile dispendio economico nonché un pericolo per altre specie di uccelli, comprese quelle antagoniste del piccione (es. falco pellegrino).

Non esiste quindi un metodo unico e risolutivo per tenere sotto controllo le colonie di piccioni; per raggiungere tale scopo si devono necessariamente predisporre i seguenti provvedimenti:

a) interventi di recupero del patrimonio urbanistico, al fine di ridurre i siti di nidificazione e di posa con accorgimenti tali da non recar danno ad altri volatili (rondini ad esempio)
b) dissuasori meccanici passivi (come reti di sbarramento in polietilene, cavetti antiappoggio in naylon e/o acciaio poste sui posatoi da precludere, ecc.); sistemi elettrostatici da posare sulle abituali zone di appoggio o nidificazione dei colombi, dove provocano una leggera scossa elettrica che li allontana definitivamente dagli edifici; sagome dissuasive di varia natura e foggia, anche associate a emissioni sonore sgradite ai colombi. Tali trattamenti vanno eseguiti da aziende specializzate che, essendo a conoscenza delle abitudini del colombo, sono in grado di consigliare il migliore sistema dissuasivo da utilizzare in base alle varie situazioni riscontrate. Sono assolutamente da evitare colle e mastici repellenti, che fra l'altro, possono danneggiare anche altri volatili
c) divieto di somministrazione incontrollata di cibo; è necessario ridurre le forniture di cibo ai colombi, soprattutto nelle zone ad elevata densità, vicino a scuole, asili, ospedali e altre zone critiche; occorre inoltre offrire cibo migliore (poco ma buono): evitare il pane e la pasta (alimenti poveri) e privilegiare le miscele di granaglie.

La regolamentazione delle somministrazioni avviene:

- tramite la sensibilizzazione e l'informazione della cittadinanza
- attraverso disposizioni normative che vietano l'alimentazione dei colombi nelle zone a rischio, consentendola in punti stabiliti,
- con la gestione di "colombaie regolamentate".

L'AIUTO DEI CITTADINI

Diventa quindi importante lo sviluppo di una corretta percezione e di un giusto rapporto con la biodiversità urbana, e per questo occorre mettere a punto strategie di gestione delle specie animali urbanizzate, che includano anche la fornitura di informazioni idonee ed efficaci ai cittadini che necessitano di supporto.

Lo sforzo deve essere di tutti, affinché siano limitate le risorse alimentari soprattutto nei periodi non invernali, e vengano circoscritti i siti riproduttivi da parte dei proprietari degli immobili con adozione di misure atte ad impedire la penetrazione, la posa e la nidificazione.

Il ruolo della cittadinanza è fondamentale per una tranquilla convivenza con i piccioni, in particolare al fine di evitare l'incontrollata somministrazione di alimentazione artificiale, soprattutto nei periodi in cui il loro cibo in natura è abbondante.

Nei periodi invernali l'Amministrazione comunale, in collaborazione con associazioni animaliste e cittadini disponibili, si impegna a individuare e/o allestire punti cibo per i colombi ed altri volatili, ad esempio nei parchi cittadini e in altre aree verdi nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

Il Regolamento comunale per la tutela, il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana

L'art.50 (Della popolazione di "Colomba livia varietà domestica") prevede obblighi a carico dei proprietari e/o responsabili di "edifici, negli impianti delle reti dei servizi pubblici, aree pubbliche o private, e in generale ovunque si possono verificare nidificazioni o stabulazioni dei colombi" al fine di contrastare le "condizioni favorevoli ad una loro rapida proliferazione in contrasto con l'equilibrio dell'ecosistema urbano e con la vivibilità della città". Tali obblighi di intervento consistono in

a) pulizia e disinfezione delle superfici necessarie al ripristino delle condizioni igieniche;
b) interventi di tipo meccanico o strutturale atti a mantenere condizioni sfavorevoli alla nidificazione e allo stanziamento dei colombi. È tuttavia assolutamente vietata l'installazione di respingitori ad aghi metallici o a spuntoni in policarbonato sottili e acuminati.

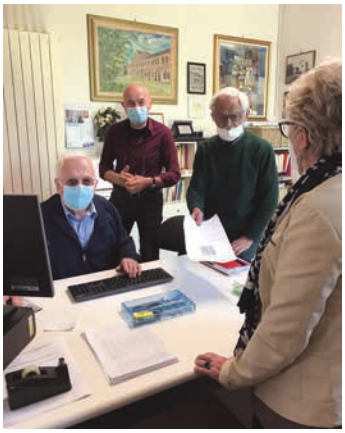
Ogni intervento dovrà rispettare le regole di non maltrattamento degli animali.
Al fine di contenere l'incremento delle colonie dei colombi *Columbia livia domestica*, per salvaguardarne la salute, per tutelare l'aspetto igienico sanitario e il decoro urbano, nonché per perseguire l'equilibrio dell'ecosistema territoriale, è fatto divieto su tutto il territorio comunale di somministrare alimenti ai colombi allo stato libero.
(La sanzione amministrativa prevista dall'art. 62 dello stesso regolamento è da euro 25,00 a euro 75,00)

Bibliografia

Il Piccione di città strategie per la gestione (Lipu-2016)
Liberi di volare in città – Primo soccorso e curiosità sui piccioni (LAC-2012)
Colomba livia forma domestica - Ecologia-urbana.com
Valutazione dei costi economici e sociali dei colombi in ambiente urbano – Nomisma 2003

***Ufficio Tutela Animali*:** email: tutela-animali@comuneolgiateolona.it
***Comando Polizia Locale*:** email: polizialocale@comuneolgiateolona.it
Tel. 0331.608732 - Fax: 0331.379045
***Distretto Veterinario Varese Sud*:** 21052 BUSTO ARSIZIO, Piazzale Plebiscito, 1
Tel. 0331.621298 - 0331.624242 - email: veterinaribusto@ats-insubria.it

E quindi uscimmo a riveder le stelle



Noi, per scaramanzia, ci mettiamo un "forse" ma vogliamo essere ottimisti e dire a tutti che il peggio è passato e possiamo guardare al domani con speranza!
In questo periodo non certo facile (le zone rosse, arancioni e gialle non hanno sicuramente rallegrato le nostre giornate) la Pro Loco è rimasta "chiusa" nella sua sede ma non è rimasta inoperosa: abbiamo aiutato più di un centinaio di nostri concittadini a iscriversi per prenotare il vaccino anti-covid aprendo la sede quasi tutti i giorni. Ne siamo stati veramente contenti... abbiamo incontrato gente che aveva bisogno, non solo per incapacità di usare il computer, ma anche solo di fare "quattro chiacchiere"; i ringraziamenti delle persone ci facevano dimenticare la stanchezza e ci hanno convinto che stavamo facendo una cosa giusta.
Un altro momento toccante è stato quando abbiamo consegnato alla Caritas di Olgiate i generi alimentari di cui necessitano ancora troppe famiglie; ad aiutarci a scaricare c'erano dei ragazzi delle scuole di Olgiate

che hanno fatto volontariato presso la Caritas del centro e del Buon Gesù.
Domenica 30 maggio è stata organizzata, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Protezione Civile, la manifestazione "Strade e sentieri puliti", un'attività che ha avuto un buon successo e che aveva lo scopo di sensibilizzare grandi e piccoli a tenere pulite le nostre strade, i nostri giardini e parchi.
Per il futuro stiamo organizzando, su richiesta di tante persone, il tradizionale "Soggiorno Termale" a Montegrotto; a breve verrà esposto il manifesto con tutti i ragguagli.
Per il mese di giugno non è stato possibile organizzare il "Girinvalle" ma stiamo pensando di trovare il modo di riempire le nostre vie e le nostre piazze in altro modo.
Sicuramente a ottobre ci ritroveremo con la "Sagra d'autunno" e allora sì che potremo dire "uscimmo a riveder le stelle"!
Auguri a tutti per una ripresa di vita all'aria aperta.

Il Presidente della Pro Loco
Artemio Paletti

"...Accanto alla Vita, Sempre..."

Il periodo più buio sembra ormai alle spalle ma il grande strascico di problemi causati dalla pandemia continua a lasciare in difficoltà numerose persone e così anche noi proseguiamo il nostro impegno sul fronte del sociale per cercare di attenuare queste criticità. In questi mesi abbiamo portato avanti e quasi concluso due operazioni a supporto delle famiglie in difficoltà.
Abbiamo raccolto oltre 10.000 euro, fondi arrivati a noi Alpini grazie all'Amministrazione comunale, alla vendita del cd dell'amico Nicola Caccia e a molte offerte arrivate dai nostri concittadini. Parte di queste risorse sono state convertite in buoni spesa (alimentari, scolastici e farmaceutici) utilizzabili nei negozi del nostro Comune e distribuiti alle circa 60 famiglie olgiatesi in criticità; l'altra parte è stata utilizzata da noi penne nere per acquistare e consegnare generi alimentari e non solo, seguendo personalmente i nuclei familiari (circa 25) in difficoltà e chiedendo loro di volta in volta le varie necessità. Abbiamo inoltre erogato delle somme in denaro per la riparazione di alcune caldaie e per l'acquisto di indumenti per alcune di queste famiglie.
Nel contempo il nostro amico Nicola Caccia ha voluto realizzare una serata all'insegna di un po' di musica e di spettacolo con lo scopo di raccogliere ulteriori fondi che noi Alpini andremo a gestire e a ridistribuire nei prossimi mesi...

Abbiamo appoggiato la Comunità Pastorale in alcune sue iniziative e presenziato alla cerimonia del 25 aprile e da ultimo abbiamo partecipato al S. Rosario dedicato alla Madonna del Don Protettrice degli Alpini (nella foto l'effige ubicata nell'omonima via del nostro Comune) presso la chiesa di San Giovanni Bosco nella quale siamo stati raggiunti da alcune delegazioni alpine dei comuni limitrofi.

Il Capogruppo
Stefano Pavesi

CENTRO REVISIONI AUTO/MOTO
CONC. VA A000165
GADDA
dal 1932
Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Centro gomme - Assistenza benzina e diesel
Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda
Stazione tachigrafi digitali
21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584
ORGANIZZATO FIAT FIAT PROFESSIONAL SOMMESE PETRADI

MARCO COLOMBO
Dal 1997
Riparazione
TV LCD - LED
HI-FI - ANTENNE - SAT
OLGIATE OLONA (VA)
VIA PARINI, 16
TEL. 0331 641275
CELL. 329 4425111
E-mail: info@marcocolomboservice.it
Sito: www.marcocolomboservice.it
Orario: FERIALE 14.00/19.00 • SABATO 9.00-12.00

Grazie alla tecnologia ma ci sono dei pericoli

Onestamente non sapevo come iniziare questo articolo; questo anno e mezzo di pandemia ci ha tolto la possibilità di incontrarci fisicamente per condividere le varie iniziative che l'Associazione Don Pino era solita proporre.
Due parole, "carissimo e carissima", mi sono tornate in mente, erano quelle con le quali don Pino iniziava il Suo biglietto di invito ad un colloquio con cui desiderava coinvolgerti nei suoi tanti progetti, dai più liturgici ai più laici, in quanto per Don Pino era la PERSONA il centro di tutto, per portare una presenza nella comunità, che pur con i propri limiti, desiderava essere parte attiva del paese.
La pandemia ha fermato quell'incontrarci che è il bello della vita sociale di un Paese, ma ciò che più dispiaceva all'Associazione Don Pino, era l'interruzione della recita del S. Rosario, ogni primo lunedì del mese, per la beatificazione di Don Pino.
Ed ecco che il biglietto con carissimo e carissima è sostituito dai mezzi tecnologici moderni di comunicazione, i quali hanno permesso e permettono a tanti nuovi amici di unirsi all'incontro mensile della recita del S. Rosario, di seguire momenti liturgici.
Questa moderna evoluzione ci ha dato la possibilità, in collaborazione con la scuola media (dove eravamo stati già presenti come doposcuola), di organizzare un incontro virtuale con i genitori degli alunni dove la dottoressa Brazzelli ha evidenziato i pericoli in cui i ragazzi potrebbero incorrere in questa particolare situazione di isolamento nell'essere

sempre connessi ad un mondo complesso ed evoluto tecnologicamente.
Sarà un modo diverso per essere una presenza nella vita del proprio Paese, magari, tra qualche tempo, qualcuno dirà che l'Associazione Don Pino, in piena pandemia, il suo piccolo contributo per non farci sentire soli lo ha dato.

Luciano Ferrario

OTTICA F.LLI ORIGGI
PRODUZIONE E VENDITA
Via Piave, 60 - Olgiate Olona - 0331.376122
ottica@fllioriggi.com

La storia, la società e le sue regole vissute e studiate durante la pandemia

Quest'anno scolastico è stato particolarmente impegnativo per tutti gli attori del nostro sistema scolastico, costretti ad operare tra chiusure e limitazioni dell'attività didattica. Per dare stimoli, motivazioni e un aiuto ai ragazzi abbiamo pensato di indire, con il supporto dell'amministrazione comunale, **un concorso che potesse indirizzare i ragazzi a ragionare sulle difficoltà che stanno vivendo per comprenderle e superarle positivamente**.

Pensiamo che soprattutto in questi frangenti sia necessario far conoscere ai ragazzi i principi che ispirano la nostra Costituzione e le regole che governano la nostra società per meglio renderli coscienti dei diritti e dei doveri che tutti dobbiamo rispettare. È importante lo studio di analoghe situazioni e di come siano state affrontate dalle giovani generazioni nel passato ed è utile sollecitare i ragazzi ad esternare e condividere i pensieri e i sentimenti che vivono in questa situazione eccezionale.

La premiazione è avvenuta durante la celebrazione della Festa della Liberazione, lo scorso 25 aprile. Purtroppo le regole sanitarie hanno imposto una partecipazione limitata ai soli vincitori dei premi, ad una rappresentanza del corpo insegnante e della dirigenza, oltre che delle autorità civili, militari, religiose e delle associazioni operanti nel nostro comune. Dopo la cerimonia, per ricordare la liberazione del nostro paese dall'occupazione nazista e dalla dittatura, ai ragazzi vincitori è stato consegnato il premio consistente in una piccola somma in denaro e una pubblicazione edita dall'ANPI provinciale sulla battaglia del Monte San Martino, situato tra Varese e Luino, dove avvenne uno dei primi significativi scontri tra le forze partigiane e le truppe nazifasciste.

In uno dei temi premiati vi era scritto: **"Provate ogni tanto a capire anche il nostro punto di vista, perché, anche se indirettamente, ci state togliendo il periodo migliore della nostra vita"** e in un altro: **"Gli adolescenti, compresa me, stanno facendo la propria parte, poiché tutti hanno la voglia di ritornare alla vita normale e poter crescere per avere nuove idee per un futuro migliore".**

Come adulti abbiamo la responsabilità di rispondere a questi appelli e un debito da pagare nei loro confronti, perché siamo coscienti di quello che stanno perdendo a causa delle limitazioni di movimento e di contatto.

La loro frustrazione non deve essere indirizzata verso la contestazione di regole necessarie anche se talvolta poco comprensibili, ma per ottenere che tra **gli obiettivi degli investimenti che ci saranno per rilanciare la nostra economia,** anche grazie ai **fondi europei dedicati proprio alle nuove generazioni**, **vi sia la possibilità di studiare in base alla capacità di ciascuno e di realizzare il proprio progetto di vita attraverso un lavoro dignitoso, sicuro e regolarmente retribuito.**

Walter Mason
ANPI Olgiate Olona

La Protezione Civile tra passato e futuro

Il gruppo olgiatese della Protezione Civile è nato nel 1996, e tra i membri che operavano sotto la guida dell'allora coordinatore **Gigi De Bortoli** (che in molti oggi conoscono come il Nonno Gigi che accompagna i Cuccioli ecologici nel loro percorso) c'era **Tiziano Provasi**, che ha poi raccolto il suo testimone nel 2001 e ha ricoperto il ruolo di Coordinatore negli ultimi 20 anni.

"Inizialmente – ricorda Tiziano Provasi – la protezione civile era volontariato puro, si faceva di tutto, con tanto entusiasmo e con pochi mezzi a disposizione, la burocrazia poca e la buona volontà tanta. Si stava creando una struttura a livello provinciale che coordinasse i vari gruppi, la sicurezza e i corsi di formazione, ma era ancora tutto in fase di strutturazione.

All'inizio eravamo una quarantina di volontari, tra cui **Umberto Raimondi**, ancor oggi veterano del gruppo e pilastro portante e importante supporto per la formazione dei nuovi volontari. Ci ritrovavamo nella sede sopra l'anagrafe, che allora era composta solo da un piccolo locale, a cui poi nel corso degli anni sono stati aggiunti altri spazi. **Sede che lasceremo tra poche settimane**, poiché sono quasi terminati i lavori che ci permetteranno di spostarci in un nuovo spazio appositamente progettato per essere funzionale alla nostra attività.

In quei primi anni la principale attività era legata al rischio idrogeologico, alla tutela ambientale e al monitoraggio del territorio, ma nel tempo sono cambiate anche le criticità; il futuro della protezione civile si giocherà su altri scenari: come il rischio terroristico e quello biologico. Sarà centrale, insomma, la logistica dell'emergenza, il saper gestire la popolazione in situazioni di emergenza a supporto di altre realtà come, ad esempio, le forze armate e la sanità".

Da sempre la Protezione Civile olgiatese è un punto di riferimento per tutte le realtà del territorio, siano esse associative od istituzionali: "I servizi principali sono sin dall'inizio rivolti a tutte le associazioni che organizzavano eventi – prosegue Tiziano Provasi – ricordo il servizio al trenino **AVIS** nel periodo natalizio, i servizi informativi ai cittadini anche davanti ai

seggi durante le elezioni.

Indimenticabili, poi, le 20 edizioni della **Giornata Ecologica** con il cangoo a fare da supporto ai partecipanti in bicicletta, e la prima prova di evacuazione delle scuole Ferrini nel 2006, organizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e i vigili del fuoco, è stata di sicuro un'esperienza che non dimenticherò mai.

Del resto siamo stati tra i primi gruppi comunali ad avere inserito collaborazioni con altri enti (CRI, UNUCI, POL di stato, Carabinieri in congedo, Università, psicologi) nelle esercitazioni per testare i protocolli di emergenza e arricchire il bagaglio di esperienza e di preparazione.

Negli ultimi vent'anni, infatti, il gruppo ha avuto una costante crescita qualitativa grazie ai corsi informativi sull'utilizzo di varie attrezzature, alle certificazioni e ai corsi di abilitazione per: utilizzo motoseghe, primo soccorso, dae, antincen-

continua a pagina 28

dio (2011 Vigili del fuoco), cartografia (UNUCI), annientamento imenotteri; tutte attività che ci hanno reso un gruppo che è sempre stato all'avanguardia rispetto ai tradizionali servizi richiesti alla protezione civile".
Sono stati anni di grandi successi e conquiste, quelli che Tiziano Provasi ha vissuto come coordinatore, in cui però non è mancata qualche difficoltà: "la sfida più grande che ho incontrato è stata far capire ai volontari cosa significa fare protezione civile; ho sempre pensato che questo non voglia dire organizzare eventi come in una qualsiasi altra associazione di volontariato, ma significhi mettersi al servizio della collettività, in qualsiasi modo si possa essere utili. Ciò comporta l'umiltà di vivere appieno lo spirito di servizio, senza pensare di essere abilitati a fare qualsiasi cosa perché si indossa una divisa".
Quest'anno Tiziano Provasi ha deciso di passare il testimone a **Martina Farioli**, che fa parte del gruppo dal 2013: "Ho visto crescere Martina sotto la mia guida con grande disponibilità e attitudine al coordinamento, e per questo mi fido ciecamente di lei e delle sue capacità per la crescita del nostro gruppo. È giovane, ci sa fare, e impersona il necessario collegamento tra il vecchio e il nuovo: scuola di vecchio stampo e capacità con i nuovi mezzi tecnologici".

CENTRO VETERINARIO
della VALLE
VIA CADORNA, 6 - OLGIATE OLONA - TEL. 0331-642.420
Dr. PATRIZIA ARRIGHI
Dr. DONATA BIANCHI
Ricevono dal lunedì al venerdì ore 10.30/12.30 - 16/20
sabato ore 10.30/12.30 - 15/19
Visite a domicilio su appuntamento - Cell. 339.3678937
e-mail: vetvalle@virgilio.it

"Mi ricordo il primissimo giorno del 2013 quando ho deciso di entrare a far parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile – racconta la **nuova Coordinatrice Martina Farioli** – era un martedì sera, mi sono recata presso la sede del gruppo ed erano tutti lì, mi hanno chiesto di presentarmi, di spiegare il motivo per cui volevo intraprendere questo percorso nel mondo del volontariato e io, con molto imbarazzo e timidezza, perché mi sembrava di essere un po' sotto esame, ho spiegato che volevo mettermi in gioco e dedicare parte del mio tempo libero nel fare qualcosa che fosse utile per la cittadinanza e il paese in cui viviamo. In quel momento ho ufficialmente consegnato i documenti per la mia iscrizione ed è iniziata la mia esperienza nel mondo del volontariato di protezione civile ed è iniziato il percorso che mi ha portato ad essere qui oggi.
Nel corso degli anni ho avuto la fortuna di vivere molte esperienze belle e formative, tra cui sicuramente l'evento più interessante fu proprio mentre stavo facendo anche il corso base per aspiranti volontari organizzato da Provincia di Varese, l'esercitazione "**Non solo Protezione Civile**" del 2013, organizzata proprio a Olgiate Olona in collaborazione con altri Gruppi di Protezione Civile e Associazioni come la Croce Rossa Italiana. Un momento che mi ha permesso di avere una visione a 360° di cosa vuol dire essere volontario di Protezione Civile e che, unito alla guida di Tiziano e degli altri volontari, mi ha permesso di raggiungere importanti traguardi".
È stato un passaggio di consegne senza strappi quello tra Tiziano Provasi e Martina Farioli, che negli ultimi anni ha ricoperto il ruolo di vicecoordinatore: "il passaggio di carica non ha visto in realtà un cambio netto ma più graduale – sottolinea la nuova coordinatrice –, già da qualche mese ho deciso di rivedere lo statuto del gruppo e ridefinire i regolamenti interni (ormai non più al passo con i tempi e le nuove esigenze burocratiche), entrato poi in vigore proprio alla fine dello scorso anno.
Per il prossimo futuro vorrei riuscire ad attrarre più giovani per favorire un cambio generazionale, ampliare la partecipazione per tutto il gruppo nella Colonna Mobile di Provincia di Varese, di cui alcuni volontari sono già parte, e

segue da pagina 27

migliorare la formazione; a questo proposito sono già in partenza 2 corsi: Antincendio alto rischio e utilizzo motoseghe.
Post emergenza, poi, vorremmo realizzare un'esercitazione intercomunale, che era già prevista ma che abbiamo dovuto rimandare a causa del Covid, e aggiungere una nuova specializzazione al gruppo oltre a quella idrogeologica".
In questi ultimi due anni ho assunto con entusiasmo l'incarico di supportare la Protezione Civile all'interno dell'Amministrazione Comunale in qualità di **consigliere delegato**. Approfitto pertanto di questa occasione per ringraziare Tiziano Provasi, che pur facendo un passo indietro, continuerà a essere parte del gruppo con il ruolo di vicecoordinatore, e Martina Farioli, per la disponibilità ad assumere il nuovo incarico di coordinatrice.
Sono sempre stato attento al mondo del volontariato e la Protezione Civile mi ha sempre entusiasmato per la grande propensione che

dimostra nell'essere al servizio delle persone, con preparazione e spirito di sacrificio. La gestione delle emergenze mi ha sempre affascinato: saper cosa fare senza improvvisare in caso di emergenze è fondamentale per limitare i danni in qualsiasi circostanza avversa.
Da quando ricopro la carica di consigliere delegato alla Protezione Civile mi sono avvicinato ancora di più a questo mondo, e tutti i volontari mi hanno accompagnato per mano alla scoperta di questa nobile ed entusiasmante "vocazione".
Ringrazio tutti i volontari con i quali ho condiviso questo difficile anno di pandemia, un periodo così impegnativo che però ci ha riempito di soddisfazioni, sia per i sinceri riconoscimenti da parte dei cittadini, sia per la crescita del gruppo sia a livello numerico (siamo passati dai 17 di 2 anni fa ai 23 di oggi) che qualitativo.
Questa emergenza ha avvicinato a questa importantissima realtà molti giovani volontari decisi a mettersi al servizio della comunità, e sono certo che il connubio tra l'esperienza di Tiziano e la dinamicità di Martina possa garantire un futuro ancor più ricco di soddisfazioni per il nostro gruppo di Protezione Civile.

Dr. Michele Albè
Consigliere delegato alla Protezione Civile

AUTOPRIMULA dal 1973
Assistenza completa per auto a benzina, diesel, ibride ed elettriche
Tagliandi auto con mantenimento della garanzia del costruttore
Riparazioni meccaniche
Elettrauto - Meccatronico
Servizio pneumatici - Vendita e assistenza
Centro revisioni MCTC
BOSCH Service
Car Service
Servizi di alta qualità per la tua auto
Via Ariosto 3 Olgiate Olona (VA)
Tel. 0331649717 - autoprimula@gmail.com

Donazioni di organi: non sei abbastanza informato?

A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule Organizzazione di Volontariato (O.D.V.)

Non hai ancora espresso la tua volontà in merito alla donazione di organi perché tanti sono ancora i dubbi che ti rendono indeciso?
Proviamo a rispondere alle domande più frequenti che ci si pone in questi casi…
Perché donare i propri organi? Ogni anno grazie al trapianto migliaia di persone tornano ad una vita piena. Chi ha ricevuto un trapianto può riprendere a lavorare, fare sport, viaggiare e avere figli.
Quando avviene la donazione? Quando è stato fatto tutto il possibile per salvare il paziente ma il cervello non funziona più e non potrà più funzionare. Questo stato è definitivo e irreversibile, viene accertata la morte cerebrale.
Si può essere donatore anche da vivente? Ci sono alcuni organi, come il rene e il fegato, che possono essere donati da vivente.
Fino a che età si può donare? Non esistono limiti di età, in particolare le cornee e il fegato.
Qual è l'aspetto della salma dopo la donazione? Gli organi sono prelevati nel più grande rispetto della salma, il corpo si presenta uguale a quello di un qualsiasi defunto che abbia subito un intervento chirurgico.
È possibile conoscere a chi verranno trapiantati gli organi? Non è possibile conoscere né il nome del donatore e né quello del ricevente perché gli organi verranno assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica e immunologica delle persone in attesa di trapianto.
I pazienti pagano per ricevere un organo? È illegale comprare o vendere organi umani. La donazione è sempre gratuita e anonima.
Le confessioni religiose sono favorevoli o contrarie al prelievo di organi? Nessuna confessione religiosa è contraria alla donazione di organi. Tutte raccomandano che la donazione sia frutto di una libera scelta e non di una costrizione.
Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Aido www.aido.it o potete inviarci una mail all'indirizzo aidoolgiateol@gmail.com.

Il Presidente
Stefania Venturini

ASSOCAAF

CAF di Confindustria Varese

In collaborazione con i volontari di AVID Varese Onlus

A Olgiate Olona, nel Cortile delle Associazioni, i volontari ogni lunedì mattina dalle ore 8.30 alle 12.00, raccolgono i documenti per la compilazione della dichiarazione dei redditi mod 730, Unico, Isee, Assegni Familiari, Invalidità civile, Inabilità, Reversibilità, Infortuni sul lavoro, Successioni, licenziamenti, controllo contributi e avvio pensioni di ogni genere, ecc.

La dichiarazione dei redditi mod. 730, costo euro 30.00 procapite, gratis per i disabili e invalidi con reddito nucleo inferiore a 25.000,00

Con ASSOCAAF di Confindustria Varese, una sicurezza per la tua assistenza e la dichiarazione dei redditi.

Per consigli e consulti 340-3303528 **il Presidente Cav. Uff. Battista Venturini**

Richiedi la lista quali documenti necessari x 730 e isee a: info@associazione-avid.it
www.associazione-avid.it visita l'ufficio dove siamo e gli orari.

Legge sulla non-autosufficienza e disabilità

Lo SPI-CGIL con altre organizzazioni sindacali dei pensionati insiste da anni affinché il tema delle **condizioni di vita delle persone anziane diventi un tema importante per una nuova politica di welfare e protezione sociale**. L'età media della popolazione si alza ma il sistema delle protezioni sociali resta sempre lo stesso o peggiora.

Pensiamo si debba fare un salto di qualità in misura significativa in tutti i suoi aspetti, la pandemia non ha fatto altro che accentuare la scarsa capacità di intervento verso le persone anziane. Oggi necessita una cultura diversa, bisogna guardare alla persona anziana in tutti i suoi aspetti, dalle patologie croniche alla solitudine, e se è condivisa l'idea che la persona anziana debba stare il più possibile vicino alla propria famiglia e al proprio ambiente, allora bisogna avere delle strutture pubbliche adeguate che soddisfino questi bisogni.

La pandemia ha evidenziato la necessità di avere delle strutture sanitarie più inserite nel territorio ed è emersa l'esigenza di ricostruire un sistema di protezione sociale e sanitaria integrata in ambito territoriale che veda la collaborazione tra il medico di medicina generale, l'infermiere, l'assistente sociale, l'eventuale badante preparata e formata sui compiti assistenziali.

Sono 15 anni che le **Organizzazioni sindacali rivendicano una legge nazionale sulla non autosufficienza** per dare risposte essenziali al problema su tutto il territorio nazionale, una legge di civiltà degna di un paese civile come il nostro. Siamo un paese che ha circa tre milioni di persone non autosufficienti nelle RSA e di questi l'88% sono persone anziane. Nel nostro paese vi è inoltre una importante quota di persone che a partire dai 55 anni soffrono di molte patologie, con il rischio che arrivino ad una età più avanzata fortemente compromessi.

Per attuare una politica di questo tipo sono necessarie risorse e investimenti, in particolare sulla parte sociale, e dare forza alla capacità di controllo delle amministrazioni locali, dei sindaci, assieme alla rappresentanza dei familiari, delle parti sociali e dell'associazionismo. Anche risorse del Piano di Recupero e Resilienza dovrebbero essere utilizzate a tale fine.

Un nuovo welfare potrebbe essere un'opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni e la Lombardia, che si dice essere una regione nevralgica del paese, non può continuare con una politica che non preveda un corposo investimento pubblico in questo settore. Serve un sistema di servizi più vicino ai bisogni delle persone fragili e distribuito sul territorio. La sanità deve essere lì, un po' meno ospedaliera, non per togliere l'efficienza e l'efficacia degli ospedali ma per dare una risposta migliore a tutti.

Salvatore Giglio
SPI-CGIL Lega di Castellanza

Centro Dentale Primula sas
di Carnelosso Alberto & C.
Dir. San. Dr. Mauro Carnelosso - Odontoiatra
di attività 34 Anni Since 1987
Aut. ASL n. 2380 del 23-11-2000
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00
Si riceve su appuntamento
Convenzionato con Unisalute, Fondo Est, Previmedical, Sigma dental, Liuc, Fasi, Pronto-Care
21057 OLGIATE OLONA (VA) - Via dei Gladioli, 2 - Tel. 0331.375090
E-mail: centrodentaleprimula@virgilio.it

FOTO STORICHE DI OLGIATE OLONA

MANTENIAMO VIVA LA MEMORIA DI OLGIATE OLONA ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE !!!!

Find us on Facebook

Prosegue la pubblicazione "cartacea" delle foto condivise on-line nell'omonimo gruppo Facebook "Foto storiche di Olgiate Olona". Siete tutti invitati a iscrivervi al gruppo e a postare foto di luoghi, persone, avvenimenti legati alla storia del nostro paese.

Grazie.

CHIESA SS. STEFANO E LORENZO - CARTOLINA DEL 1953

CRESIMA DEI RAGAZZI DEL 1944

FOTO PUBBLICATA DA GIOVANNA PIGOZZI

“Molti temevano fosse la fine. In realtà era un nuovo inizio” (Anonimo)

È tempo di vacanze, ormai. È tempo di prenderci un po’ di riposo dalle nostre attività lavorative. Qualcuno di noi avrà la possibilità di concedersi qualche giorno a spasso per la nostra bella Italia, ma la maggior parte di noi dovrà rinunciarvi complici la paura del contagio e, soprattutto, le difficoltà economiche che questa pandemia ha, ulteriormente, acuito.

Ricordo, con un pizzico di nostalgia, le interminabili giornate assolate della mia infanzia passate tra l’ozio, la lettura e tanti calci ad un pallone, in strada, con gli amici di sempre che, come me, avevano voglia di tutto fuorché di riaprire i libri di scuola. L’infanzia era, davvero, spensierata per ognuno di noi. Magari l’adolescenza un po’ meno. Si facevano tanti discorsi sui massimi sistemi ed anche accese discussioni passando dal calcio alla politica o anche, semplicemente, su quella che fosse l’auto più bella. Iniziavano i primi turbamenti amorosi e con essi le prime delusioni. Ma i sogni no. Quelli c’erano. Il futuro ci appariva radioso e senza una fine. Trascorrevamo, chiacchierando con i nostri coetanei, pomeriggi infiniti e, quando eravamo più grandicelli, nottate insonni. Il giorno dopo non c’era scuola e potevamo svegliarci tardi. Quello che avrebbe potuto apparire tempo perso, in realtà, era un momento di confronto, di condivisione, di crescita. Insieme. Riflettendo è questo il rammarico più grande di questi ultimi due anni: aver impedito il contatto fisico ai ragazzi. Al di là dei tanti morti questa pandemia sta rubando ai nostri figli i momenti più belli. I momenti la cui importanza profonda la si scopre solo con gli anni. I rapporti interpersonali dei nostri giovani, già insediati dai social media e devastati dalla segregazione della didattica a distanza rischierebbero di essere completamente azzerati se questa annunciata quarta ondata portasse davvero a chiudere ogni luogo di incontro e di aggregazione.

Abbiamo cercato, nella nostra attività amministrativa, di creare dei luoghi di svago e soprattutto dei luoghi dove potessero praticare sport. Abbiamo cercato di supportare le attività didattiche delle nostre scuole ed educative dei nostri oratori. Abbiamo cercato e stiamo cercando di riprogettare un paese ove venga tutelata e valorizzata la viabilità fragile, ove si creino sempre più spazi verdi per il tempo libero e la pratica di sport all’aria aperta. Ma non basta. Molto c’è ancora da fare e bisogna farlo subito. Da qualche settimana abbiamo ad Olgiate il primo sindaco dei ragazzi (sindaca per la verità). Non è, e non deve essere, una nomina di mera facciata ma una rappresentanza vera, attiva. Dobbiamo e vogliamo creare opportunità per i ragazzi di maggiore partecipazione alla vita cittadina, coinvolgendoli nelle scelte e nella realizzazione di una comunità diversa ove siano protagonisti da subito senza dover aspettare l’età adulta o addirittura matura per essere parte attiva delle nostre associazioni o della vita politica. E, proprio ora, che tutto questo sembra essere messo in pericolo dal nemico invisibile dobbiamo ancor di più raccogliere le nostre forze e progettare un futuro immediato. Troppi ragazzi, in questi giorni, stanno manifestando un disagio intimo e profondo. Abbiamo pensato, a ragione, di tutelare la salute dei nostri anziani e ora dobbiamo incentrare i nostri sforzi sui nostri giovani. Glielo dobbiamo. Dobbiamo imparare ad ascoltare la loro voce, i loro bisogni e, soprattutto i loro sogni.

Giovanni Montano

QUANDO APRIRÀ IL CSE?

Correva l'anno 2014 quando l'amministrazione Montano decideva di demolire lo stabile dell'ex oratorio del Buon Gesù per costruire la nuova sede della Cooperativa Progetto Promozione Lavoro, al fine di dare un nuovo spazio ai disabili.
Si passava, pertanto, all'anno 2018 quando, finalmente, cominciavano i lavori per la costruzione del nuovo edificio. Ovviamente, il tutto effettuato in pompa magna con la presenza degli stessi disabili, futuri ospiti del nuovo Centro Socio Educativo.
Come purtroppo già più volte fatto notare, **i costi della struttura** nel frattempo continuavano ad alzarsi fino a superare la somma considerevole di **€ 1.300.000**, compresa di demolizione e di **arredi, già presenti nella struttura inutilizzati.**
Arrivando all'anno 2021, però, tale struttura risulta ancora inutilizzata e, anzi, in data 01.04.2021 scopriamo, da un articolo apparso su Malpensa24, che non sono ancora finiti i lavori.
Eppure, di tempo ne sembra passato parecchio e di soldi (ovviamente, degli olgiatesi) ne sono stati spesi a bizzeffe... Senza contare che **nella campagna elettorale del 2019 agli olgiatesi veniva ricordato dalla lista Paese da Vivere che, fra le cose fatte dall'amministrazione uscente, c'era stata appunto l'inaugurazione del Centro Socio Educativo**! A distanza di due anni verrebbe da pensare ad un refuso e, se non fosse che sono stati spesi tanti soldi degli olgiatesi, verrebbe anche da ridere.
Fatta questa doverosa premessa, decidiamo, come gruppo politico di opposizione, di presentare, in data 20.04.2021, una interrogazione consiliare, per capire, anche alla luce delle dichiarazioni alla stampa del Sindaco, quale sarà il futuro del Centro Socio Educativo, confidando nella trasparenza dell'Amministrazione, valore che, a giudicare dalle uscite sui social network, sta molto a cuore all'attuale maggioranza.
Alla conferenza capigruppo, convocata in prossimità del Consiglio Comunale del 29 aprile ci viene comunicato che tale nostra interrogazione non sarebbe stata discussa in quel Consiglio, in quanto necessitava di una risposta precisa. Ovviamente, il nostro gruppo, per mezzo del consigliere Vettori presente alla riunione, accettava tale proposta, ben consapevole che l'Amministrazione Comunale avrebbe comunque risposto entro i 30 giorni previsti dalla legge.
Purtroppo, in data 29.05.2021, a 39 giorni dall'interrogazione, tutto taceva ancora e siamo stati costretti a scrivere al Prefetto per far sì che l'Amministrazione Comunale di Olgiate Olona adempia ad un suo obbligo.
Appare, a prima vista, assolutamente triste dover constatare che un'Amministrazione Comunale si rifiuti di rispondere a precise domande riguardanti un'opera, il Centro Socio Educativo, pagata profumatamente con i soldi dei cittadini olgiatesi.
E allora a questo punto, in attesa che l'Amministrazione Comunale, nel mese di giugno, si spera risponda all'interrogazione, ci vengono altre ulteriori domande.
Per chi è stato costruito questo stabile: per la Cooperativa, come promesso, o no?
E se non si poteva affidare lo stabile alla Cooperativa, perché lo si è promesso, posando la "prima pietra" alla presenza dei ragazzi disabili, strumentalizzando la loro presenza?
Cari consiglieri di maggioranza, neanche davanti a un tema sociale così sensibile ritenete opportuno avere risposte precise?
Ai posteri l'ardua sentenza, sperando che i tempi per emetterla non siano lunghi come quelli della costruzione dell'opera.

Alberto Pisoni
Olgiate Insieme

Acqua pubblica, dieci anni di promesse

Questa volta lasceremo per un attimo da parte i resoconti della nostra attività consiliare, (anche perché al momento in cui scriviamo ancora non si conosce la data del prossimo consiglio comunale ove verranno discusse le nostre mozioni/interrogazioni sul sostegno alle imprese, sui beni confiscati e sull'efficientamento energetico) per dedicare queste poche righe ad un importante anniversario:
il referendum del 12 e 13 giugno 2011, in cui 26 milioni di cittadini italiani sancirono che sull'acqua non si sarebbe potuto più fare profitto.
L'esito referendario indicava la strada per un nuovo modello volto a una gestione completamente pubblica dell'acqua, in grado di portare secondo i promotori, a tariffe più eque, all'azzeramento dei profitti, nonché a far fronte al problema del dissesto idrogeologico del nostro paese.
Appare tuttavia sotto gli occhi di tutti che le multiutilities italiane dell'acqua (Acea, Iren, Hera e A2A, solo per citarne alcune) ancora facciano lauti guadagni sull'acqua, e a dieci anni dal vittorioso referendum le conquiste sono state poche; i costi per i cittadini sempre più alti, il modello non è quasi cambiato, mentre una legge di riforma del M5S per riformare il sistema di gestione dell'acqua ed estromettere completamente i privati dai servizi idrici, giace al Senato da due anni.
Disgraziatamente la promessa "nessun profitto" non solo non è stata mantenuta, ma secondo uno studio economico/finanziario dei gestori del servizio, i piani d'Ambito, sarebbe stata addirittura tradita. Un quadro dove l'attore pubblico -in veste di ente locale, azionista delle società o ente regolatore- continua a indossare gli abiti (e i comportamenti) del privato.
Il nocciolo della questione sta nella sostituzione del concetto di "remunerazione del capitale investito" con il termine "oneri finanziari del gestore", cioè il costo del denaro che questo mette a disposizione per la società. Come mostra un report di Altraeconomia, in tariffa sono così finiti anche ulteriori costi come i conguagli e le morosità, costi del personale e anche il costo del denaro preso a prestito (compresi gli interessi da pagare) per effettuare grandi investimenti, generando incongruenze e ricavi altissimi per le aziende. Negli ultimi dieci anni le tariffe del servizio idrico sono aumentate di oltre il 90% a fronte di un incremento del costo della vita del 15% e contro un mancato aumento degli investimenti nelle reti idriche tra il 2010 e il 2016 sceso dal 58 al 40%.
Per finanziare gli investimenti e la manutenzione delle reti, che rappresentano il costo principale per questo tipo di aziende, la proposta di legge del M5S vorrebbe creare un apposito fondo statale con risorse prese della fiscalità generale, mentre le bollette dovrebbero coprire per lo più i soli costi di gestione e solo una parte degli ammortamenti per gli investimenti.
L'ambito dell'acqua è insomma un servizio complesso, che da un lato è considerato servizio pubblico perché è un bene primario e dall'altro, per ragioni economiche e di efficienza, è possibile affidarne la gestione al mercato.
E a Olgiate come siamo messi? Dal 2016 è Alfa S.r.l., una società totalmente pubblica, a gestire il nostro oro blu. Da pochi mesi Alfa ha assorbito la gestione del "nostro" depuratore, tra i più grandi della provincia e attivo dal 2002 che serve sei comuni della Valle Olona. Secondo quanto recentemente dichiarato, sembra che finalmente questo impianto di depurazione sarà finalmente protagonista di opere di ammodernamento e sistemazione finalizzate ad un riavvio. I primi lavori previsti dovrebbero interessare la riqualificazione e l'efficientamento del sistema di captazione e trattamento dell'aria, cioè il sistema di deodorizzazione del depuratore. Alfa si impegna quindi a un investimento di oltre 500mila euro per le fognature di Olgiate e di 300mila euro per il depuratore, da eseguire a partire da questa estate; per l'entrata a pieno regime saranno necessari ben 3 o 4 anni ed una spesa prevista di altri 8 milioni di euro. Staremo a vedere!
Si dovrebbero in questo modo superare tutte le infrazioni comunitarie relative al depuratore, permettendo di adeguare l'impianto alle esigenze del territorio. Ovviamente il discorso depuratore ci sta particolarmente a cuore sia per le problematiche legate alla questione odori ed al progetto D-NOSES, sia per il bene del nostro fiume, da troppo tempo trascurato.
Perché, lo ricordiamo di nuovo: Si scrive acqua, si legge democrazia.

Barbara Simona Colombo
Movimento5Stelle Olgiate Olona

APRI LE PORTE A UN MONDO MIGLIORE.

NUOVA FIAT 500. 100% ELETTRICA. DA **159€ AL MESE** CON ANTICIPO ZERO.

AUTONOMIA CICLO MISTO FINO A 320 KM
Ciclo WLTP combinato fino a 320 km

MODALITÀ SHERPA
Ti aiuterà a raggiungere ogni destinazione

RICARICA VELOCE
5 minuti di ricarica per usare l'auto un giorno intero (50 km)

EASYWALLBOX
Per ricaricare semplicemente da casa

NUOVO SISTEMA INFOTAINMENT DA 10.25"
La naturale estensione del tuo smartphone

FIAT

NUOVA 500 ACTION. 36 RATE DA 159€ E RATA FINALE DI 12.625€. **TAN 5,95% – TAEG 8,04%**

FINO AL 31 LUGLIO 2021 IN CASO DI ROTTAMAZIONE E CON FINANZIAMENTO, GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI. 2.000€ + IVA DI SCONTO + 6.000€ DI INCENTIVI STATALI.

Iniziativa valida fino a 31/07/2021. La Nuova 500 Action: listino 26.150€ promo 15.050€. Prezzo promo raggiungibile grazie agli incentivi statali e al contributo Fiat, in caso di rottamazione di un veicolo usato da Euro 0 a Euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. La Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 prevede un bonus per l'acquisto di auto elettriche pari a 6.000€ con rottamazione. La Legge di Bilancio 2021 prevede un incentivo aggiuntivo per l'acquisto di auto elettriche pari a 2.000€ con rottamazione, e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 2.000€+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità degli incentivi. Es. di finanziamento FCA Bank GO EASY: Anticipo 0€ - durata 37 mesi, 36 rate mensili di 159€ (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 12.624,56€. Importo Totale del Credito 15.616,55€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 25,55€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Interessi 2.606,01€. Importo Totale Dovuto dal consumatore 18.360,56€. TAN fisso 5,95% (salvo arrotondamento) - TAEG 8,04%. Km totali 45.000, costo supero 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500 (kWh/100km): 14,9 –14; emissioni CO_2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/06/2021 e indicati a fini comparativi.** FCA BANK

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2

gruppoceriani.it